

KERMESSE IN TANTI IERI ALLA MANIFESTAZIONE A CIELO APERTO: E IL GIOVANE BALLERINO FROLA DA' SPETTACOLO

Mostre e danza: BoulevArt si riprende il centro

Beppe Facchini

«Dopo tre anni di attesa la magia di BoulevArt è tornata ad invadere il centro storico «di qua dall'acqua». E con successo. Musica dal vivo, oltre 50 esposizioni di pittura, fotografia e scultura, esibizioni di danza, buona birra e persino la possibilità di sperimentare i tarocchi. Ma anche due-ruote di grossa cilindrata per scaldare il cuore degli appassionati, diapositive sulla filiera del pomodoro e di sua maestà il culatello, opere irriverenti sui politici ap-

pisolati in Parlamento, rock british di aspiranti Noel Gallagher in salsa emiliana, dj e persino un occhio di riguardo alla beneficenza, con uno stand dell'Avis e la possibilità di acquistare il libro fotografico di Roberto Perotti per sostenere la raccolta fondi in favore degli alluvionati.

Insomma, un sabato sera così i parmigiani lo aspettavano da tempo. E in tantissimi, ieri, dall'happy hour in poi, si sono fatti trascinare dalla coinvolgente energia di BoulevArt e della sua sesta edizione, diventata realtà grazie a Edicta Eventi, Ascom Parma Viva e al patrocinio del Comune di Parma.

Set fotografici, gallerie a cielo aperto e borghi trasformati in palchi naturali per far vivere ai passanti l'arte in tutte le sue for-

me sono stati allestiti in via Farini, via Nazario Sauro, borgo Tommasini, via Maestri e via XXII Luglio, con negozi aperti fino alle 24 e anche volti noti a rendere davvero uno spasso le solite «vasche» in centro.

Uno, ad esempio, quello di Alessandro Frola, giovanissimo Billy Elliot atteso al Regio il prossimo autunno col musical diretto da Massimo Romeo Piparo, tra i tanti ragazzini molleggiati di Professione Danza che si sono esibiti anche su musiche hip-hop e break dance lontanissime dalle tonalità di Elton John. Ma Frola non ha fatto una piega: in fondo l'obiettivo di BoulevArt, il festival delle arti in strada, è da sempre quello di rompere gli schemi in nome della creatività. E Parma, anche stavolta, sembra proprio aver gradito. ♦

